TRAIL RUNNING Al debutto sulle lunghe distanze l'atleta di Castagneto Po conquista uno storico terzo posto al TOR130

Dalla crisi al podio: l'impresa di Giulio Vettori

Ben 130 chilometri. Una notte intera sulle montagne. Le gambe che chiedono di fermarsi, lo stomaco che presenta il conto, la fatica che diventa un avversario da battere. E poi quella testa dura che, a un certo punto, fa la differenza. Giulio Vettori non aveva messo il podio nei suoi sogni alla vigilia del Tot Dret, il TOR130. Aveva un obiettivo molto più prudente: entrare nei primi dieci. Alla fine, invece, si è preso il terzo posto. E lo ha fatto alla sua prima esperienza su una distanza così lunga, trasformando una giornata che sembrava complicarsi in una straordinaria rimonta verso Courmayeur.

Il cronometro racconta 22h51'38". Ma il tempo, questa volta, dice solo una parte della storia. Davanti a lui hanno chiuso il francese Nicolas Lemoine, trionfatore in 20h53'03" dopo aver battuto il record fatto segnare nel 2024 da Gionata Cogliati e il cinese Ke Li, secondo in 22h34'23". Poi l'atleta di Castagneto Po, terzo. Sul podio di una delle gare più dure e spettacolari del circuito TORX, dopo 130 chilometri da Gressoney a Courmayeur, attraverso sentieri, colli e vette che arrivano a sfiorare i 3.000 metri.

La sua gara, però, sembrava poter finire molto prima del traguardo. La mattina arrivano i problemi di dissenteria. I primi venti chilometri diventano una battaglia personale, ancora prima che agonistica. Vettori pensa perfino al ritiro. "Volevo ritirarmi", una frase semplice, ma dentro ci sono tutta la durezza e tutta la solitudine dell'ultra-trail: quando sei lassù, quando il corpo non risponde e davanti hai ancora chilometri e chilometri, nessuno può correre al posto tuo.

Vettori, però, resta in gara. Insiste, resiste, riparte. E chilometro dopo chilometro la sofferenza cambia forma. Quello che sembrava un limite diventa una prova da superare. Le gambe ricominciano a rispondere, il ritmo torna a crescere e la gara prende un'altra direzione. Il podio arriva anche grazie a una rimonta costruita con pazienza e carattere. Non c'è un colpo di scena improvviso, ma una progressione lunga, feroce, silenziosa.



STREPITOSO Giulio Vettori sul traguardo di Courmayeur (FOTO TORXLIVE)

Davanti c'è Courmayeur. Dietro, decine di chilometri già divorati. Giulio Vettori sa che non può più concedersi nulla. Nel finale mette tutto quello che ha. Non corre soltanto contro il cronometro: corre contro chi lo insegue. "Nel finale ho dato tutto, non volevo essere ripreso". È proprio lì che la gara diventa impresa. Perché a quelle distanze non basta avere gambe forti. Servono lucidità, capacità di soffrire, resistenza mentale. Serve continuare a muoversi quando il traguardo sembra ancora lontanissimo.

E Vettori continua. Quando finalmente arriva a Courmayeur, il cronometro si ferma a 22h51'38". Terzo posto. Podio, alla prima lunga distanza. "Non mi immaginavo il podio. Speravo di piazzarmi nei primi dieci, invece è arrivato il podio. Sono contentissimo". È forse questa la fotografia più bella della sua giornata. Non il numero sul cronometro, non la posizione in classifica, ma lo stupore di chi era partito con un sogno e si ritrova tra i migliori.

Il TOR130 gli ha consegnato una certezza che vale più di qualsiasi previsione: le distanze lunghe potrebbero essere davvero il suo terreno naturale. Lo dice lui stesso dopo aver tagliato il traguardo, quasi come se lo avesse appena scoperto dopo 130 chilometri di montagne e una notte di sofferenza: "Ho capito che le distanze lunghe sono le mie". E non potrebbe essere diverso per il figlio di Paolo Vettori, grandissimo amante della montagna, che nel 2010 e nel 2011 ha partecipato al Tor des Géants, con il ventiquattresimo posto del 2010 come miglior risultato. L'abbraccio con lui al termine della gara significa tanto.

Il Tot Dret non è una gara qualunque. È una delle prove più impegnative del circuito TORX, un viaggio verticale attraverso la Valle d'Aosta, da Gressoney-Saint-Jean a Courmayeur, lungo l'ultima sezione dell'Alta Via 1 del leggendario Tor des Géants. Il nome stesso della gara, Tot Dret, nel patois valdostano significa "tutto dritto". Ma per arrivare a Courmayeur non c'è nulla di semplice o lineare: ci sono montagne da scalare, discese da affrontare, fatica da gestire e un Col de Malatrà a 2.925 metri che ricorda a tutti perché questa gara sia una sfida prima ancora che una competizione.

Giulio Vettori l'ha attraversata tutta. Ha sofferto. Ha pensato di fermarsi. Ha stretto i denti. Ha rimontato. E alla fine ha trovato il podio. Ora, quasi naturalmente, lo sguardo corre ancora più lontano. "Chissà in futuro il TOR330, il celebre Tor des Géants. Come obiettivo sicuramente c'è".

Prima il Tot Dret gli ha insegnato che può correre a lungo. Adesso Vettori sa anche che, quando la montagna presenta il conto, lui ha ancora qualcosa da spendere. E forse è proprio da qui che comincia la prossima impresa, da vivere insieme agli amici del Casta Trail, l'associazione sportiva dilettantistica di trail running con sede a Castagneto Po nata qualche mese fa su iniziativa dello stesso Giulio e di altri appassionati della corsa in mezzo alla natura.

BASKET Dalle conferme ai ritorni passando per i giovani: svelato il roster della Serie C

Ecco la nuova Cerealterra Pallacanestro Cirié

Venerdì 25 settembre prenderà ufficialmente il via il campionato regionale di Serie C. Ai nastri di partenza ci sarà la Cerealterra Pallacanestro Cirié, guidata in panchina dal confermatissimo coach Luca Granello (in foto), affiancato dall'assistente allenatore Andrea Chiadó Cutin e dal nuovo preparatore atletico Daniel Simicic. I Grifoni affronteranno all'esordio in trasferta il Tigullio Sport Team nella serata di sabato 26 settembre, mentre il debutto casalingo a Nole è previsto per sabato 3 ottobre contro i Seagulls Genova.

La PNC Basketball si prepara alla nuova stagione di Serie C con un roster profondamente costruito attorno all'identità biancoblu. Un gruppo che riparte dalle proprie certezze e accoglie nuove energie, con l'obiettivo di affrontare un'altra annata da protagonista. Salutati Momo Tourè, Federico Mauri, Luca Bartoccini, Edoardo Altobelli e Matteo Giovannini, il primo punto fermo non poteva che essere il capitano Mattia Savoldelli. Al suo fianco ci sarà una delle colonne del progetto: Matteo Lissiotto, ala alla sua ottava stagione nella famiglia PNC. Tra i giocatori che continueranno a vestire la casacca biancoblu ci sono anche il playmaker Matteo Ferro, la guardia Simone Balma, il playmaker classe 2006 Simone Burdese, l'altro play Andrea Laganà e la guardia classe 2008 Francesco Vettorello.



La novità più suggestiva è forse rappresentata dai ritorni. Matteo Samela, ala classe 2009, torna a vestire il biancoblu dopo l'esperienza dell'ultima stagione con GranTorino. A Nole torna anche Rael Giglio, guardia classe 2008. Tra le new entry, ma con un passato già legato alla PNC, c'è Luca Molinario. Nuova sfida invece per Luca Montalbetti, ala classe 2004. Chiude il mercato Marco Nardi, guardia/ala classe 2003 e una carriera interamente legata alla Lettera 22 Ivrea.

ATLETICA LEGGERA

Francesca Ferro seconda in Piemonte

Ritorno alle gare nella nuova pista della Stadio Primo Nebiolodi Torino per una ventina di atleti del settore giovanile dell'Atletica Settimese, impegnati nei Campionati Regionali Cadetti e Allievi. A spiccare è il secondo posto conquistato da Francesca Ferro nei 400 metri con il tempo di 59"58 che le consente di laurearsi vicecampionessa regionale. Francesca sfiora il podio nei 200 metri, piazzandosi quarta in 27"06.



PROTAGONISTA Francesca Ferro ai Campionati Regionali di Torino

PIANETA UISP La camminata all'Anello della Val Servin aprirà il ciclo di appuntamenti stagionali organizzati dalla struttura di Attività Montagna

Sabato 26 settembre prende il via il nuovo affascinante viaggio tra montagne e natura

Nella stagione sportiva da poco conclusa, tra le tante iniziative che il Comitato UISP Cirié Settimo Chivasso ha scelto di proporre, una in particolare ha visto protagonista la nostra struttura di Attività Montagna. Questa proposta nasce dalla profonda e sincera convinzione che le nostre montagne rappresentino una risorsa inestimabile, un patrimonio naturale di straordinaria bellezza che merita di essere valorizzato, vissuto e apprezzato con grande cura e passione.

Proprio per questo motivo, abbiamo voluto ideare e promuovere una serie articolata di camminate escursionistiche caratterizzate da percorsi alla portata di tutti, pensate appositamente per unire il benessere del movimento all'aperto con la riscoperta autentica e la conoscenza del nostro territorio. Il cammino condiviso durante la scorsa stagione ha vissuto un momento di grande partecipazione in occasione dell'ultimo appuntamento, svoltosi lo scorso 30 maggio lungo il suggestivo sentiero naturale di via Germagnano e fino a raggiungere lo storico affascinante Ponte del Diavolo.

Ora, con l'avvio della nuova stagione sportiva 2026-2027, la struttura di Attività Montagna è pronta a ripartire con immutato entusiasmo e a proporvi un nuovo ciclo di appuntamenti tutto da scoprire. Il nuovo viaggio tra montagne e natura prenderà il via il 26 settembre 2026 con la prima camminata dedicata all'Anello della Val Servìn, situato a Balme nell'Alta Valle di Lanzo. La programmazione proseguirà successivamente il 24 ottobre 2026 con il secondo appuntamento, che condurrà i partecipanti lungo il Sentiero delle Borgate in Valle dell'Orco, nel territorio di Noasca. A chiudere questo primo ciclo di uscite autunnali sarà infine la giornata del 28 novembre 2026, con l'escursione sul Sentiero Balcone di Lemie, a Lemie nella Valle di Lanzo.



Per ricevere info e prenotare la propria partecipazione è possibile contattare Davide – la nostra preparatissima guida – al numero 348/3018155 oppure consultare in qualsiasi momento il sito web ufficiale www.uispsettimocirie.it. Un'esperienza unica per lasciarsi affascinare dai colori e dalle meraviglie delle Alpi piemontesi con i primi cammini della stagione.

Sempre in tema di cura e attenzione per il territorio, il Comitato UISP Cirié Settimo Chivasso ha ripreso con entusiasmo la storica collaborazione con Legambiente. Questa sinergia si è concretizzata nel mese di settembre con la partecipazione alla IX edizione di "Puliamo il Mondo", che ha visto i volontari attivi in due importanti appuntamenti sul territorio. Sabato 12 settembre l'iniziativa ha fatto tappa a San Mauro Torinese, dove ci si è ritrovati al Ponte Vecchio per prendersi cura di piazza Mochino, piazza Europa e dell'area del sottoponte. Il cammino ecologico è poi proseguito sabato 19 settembre a Chivasso, con una giornata dedicata alla pulizia e alla raccolta differenziata che ha interessato viale Convento Cappuccini, parco Guala, via Moro, via Pertini e via Favorita.

INQUADRA IL "CODICE QR" PER LE ALTRE NOTIZIE DI SPORT

Pietro Arese è settimo nel miglio mondiale

Il mezzofondista sanmaurese delle Fiamme Gialle lotta per il podio fino alle battute finali nei Campionati Mondiali su strada di Copenaghen.

Torna il Trail delle Colline tra agonismo e solidarietà

Nell'ottava edizione verranno riproposte tutte e tre le gare competitive e la tradizionale eco-camminata in favore della borsa di studio "Fabio Santa".

La crescita dello Skating Dreams non si ferma

Dal Campionato Nazionale AICS al Roller Day federale: per le atlete canavesane mesi ricchi di allenamenti, sacrifici e importanti conferme.